



COMUNITÀ ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Provincia di Trento

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 36 di data 29.03.2021

OGGETTO: ART. 3, COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2020. APPROVAZIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO.

SFI/EG/eg

L'anno duemilaventuno addì 29 del mese di marzo alle ore 14.00, visti gli atti d'ufficio, in modalità di videoconferenza secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 9 dd. 20.04.2020 e quanto disposto dalla lettera o) del comma 9 dell'articolo 1 del DPCM di data 03/11/2020, il Commissario straordinario sig. GIANLUCA TAIT

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il **Segretario Generale Reggente dott. Antonio Salvago.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamata la deliberazione di Giunta Provinciale n. 1616 dd 16.10.2020 di nomina del Commissario Straordinario della Comunità Rotaliana Königsberg nella persona del sig. Gianluca Tait a partire dal 16.10.2020 per un periodo di sei mesi, con eventuale proroga di un massimo di ulteriori tre mesi da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*, che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto;

Premesso che la stessa L.P. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che *“in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”*;

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato al D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che, in esecuzione della L.P. 18/2015, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 27 di data 19 dicembre 2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che con decreto del Commissario Straordinario n. 52 di data 22 dicembre 2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

Visto l'art. 228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che prevede che *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.”*;

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le Amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Considerata, altresì, la determinazione n. 56 di data 01.02.2021 con la quale è stato approvato, ai sensi del principio contabile 9.1 di cui all'allegato 4/2 al D.lg. 118/2011, il riaccertamento parziale urgente di alcuni residui passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio 2020, al fine di consentire il pagamento degli stessi prima del riaccertamento ordinario dei residui passivi e attivi da effettuarsi in vista dell'approvazione del rendiconto 2020 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.lg. 118/2011 e richiamato il decreto del Commissario Straordinario n. 9 di data 09.02.2021 che ha apportato le conseguenti variazioni agli stanziamenti di bilancio 2020-2022 e a quelli del bilancio 2021-2023,

Ritenuto ora necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento dei residui attivi e dei residui passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi della Comunità per i vari residui passivi correnti, straordinari e per conto di terzi e partite di giro di verificare la conservazione o cancellazione dei residui di propria competenza, al fine di individuare gli elementi richiesti dal sopraccitato allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che ciascun Responsabile ha provveduto alla verifica dei residui di propria competenza;

Preso atto delle attività poste in essere dai Responsabili di servizi dell'Ente al fine del riaccertamento ordinario dei residui volte a verificare le ragioni del mantenimento dei residui in bilancio, compresa l'esigibilità degli importi impegnati nell'anno, nonché delle motivazioni e delle indicazioni dagli stessi formulate;

Rilevato che:

- per quanto concerne i residui 2019 e retro, è stata effettuata una ricognizione volta a verificare l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- per quanto attiene agli impegni 2020, è stata indicata la ragione del debito e la relativa scadenza;

Rilevato che al termine delle suddette operazioni i residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2020, elencati nell'Allegato n. 1, sono stati determinati in € 2.354.888,95, di cui € 1.341.189,18 relativi alle spese correnti, € 883.480,53 relativi alle spese in conto capitale ed € 130.219,24 relativi alle spese per conto di terzi e partite di giro;

Rilevato inoltre che la consistenza dei residui passivi degli esercizi 2019 e precedenti, che ammontava a € 1.720.941,01 all'01.01.2020 è stata ridotta come segue (vedi Allegato n. 2):

- € di € 76.196,77 con economie di bilancio effettuate con la presente revisione ordinaria che sommate ai pagamenti effettuati nel corso del 2020 pari a € 1.529.913,79 riducono i residui passivi da riportare nell'esercizio 2021 a € 114.830,45, così come indicato nell'Allegato n. 3 (€ 92.344,12 relativi alle spese correnti, € 22.455,73 relativi alle spese in conto capitale ed € 30,60 relativi alle entrate per conto i terzi e partite di giro);

Tali risultanze sono riassunte nelle seguenti tabelle:

PARTE CORRENTE	Residui iniziali 2020 di parte corrente	Pagamenti	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui passivi	1.340.695,01	1.172.154,12	-76.196,77	92.344,12

PARTE CAPITALE	Residui iniziali 2020 di parte capitale	Pagamenti	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui passivi	224.466,82	202.011,09	0,00	22.455,73

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	Residui iniziali 2020 di parte capitale	Pagamenti	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui passivi	155.779,18	155.748,58	0,00	30,60

Ritenuto, per le obbligazioni non esigibili nel 2020, dover procedere alla loro imputazione negli esercizi di effettiva esigibilità, utilizzando eventualmente il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) come previsto dalla normativa di riferimento (non necessario se la reimputazione riguarda contestualmente entrate e spese correlate) e che, pertanto, con la presente revisione ordinaria vengono reimputati accertamenti per complessivi € 5.420.492,54 – Allegato n. 7 – e impegni per complessivi € 5.868.640,58 – Allegato 8;

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi della Comunità per i residui attivi correnti e straordinari di verificare la conservazione o cancellazione dei residui di propria competenza, al fine di individuare gli elementi richiesti dal sopraccitato allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che ciascun Responsabile ha provveduto alla verifica dei residui di propria competenza;

Rilevato che:

- per quanto concerne i residui 2019 e retro, è stata effettuata una ricognizione volta a verificare l'esistenza di un titolo giuridico valido a supporto del mantenimento del credito e il permanere delle posizioni creditorie degli accertamenti assunti;
- per quanto attiene agli accertamenti 2020, si è tenuto conto degli atti e degli accertamenti registrati nel corso del 2020 sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata;

Rilevato che al termine delle suddette operazioni i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2020, elencati nell'Allegato n. 4, sono stati determinati in € 5.798.037,82, di cui € 3.615.389,73 relativi alle entrate correnti, € 2.176.328,38 relativi alle entrate in conto capitale ed € 6.319,71 relativi alle entrate per conto di terzi e partite di giro;

Rilevato inoltre che la consistenza dei residui attivi degli esercizi 2019 e precedenti, che ammontava ad € 5.409.800,83 all'01.01.2020, è stata ridotta come segue vedi Allegato n. 5:

- di € 54.546,75 con rettifiche (cancellazioni e maggiori accertamenti) effettuate con la presente revisione ordinaria, che sommate alle riscossioni effettuate nel corso del 2020 pari a € 5.216.195,02 riducono i residui attivi da riportare nell'esercizio 2021 a € 139.059,06, così come indicato nell'Allegato n. 6 (€ 64.549,34 relativi alle entrate correnti, € 64.848,10 relativi alle entrate in conto capitale ed € 9.661,62 relativi alle entrate per conto di terzi e partite di giro;

Tali risultanze sono riassunte nelle seguenti tabelle:

PARTE CORRENTE	Residui iniziali 2020 di parte corrente	Riscossioni	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui attivi	4.462.067,76	4.371.730,05	-25.788,37	64.549,34

PARTE CAPITALE	Residui iniziali 2020 di parte capitale	Riscossioni	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui attivi	933.353,14	840.529,02	-27.976,02	64.848,10

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	Residui iniziali 2020 di entrate conto terzi e partite di giro	Riscossioni	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui attivi	14.379,93	3.935,95	-782,36	9.661,62

Considerato che, a seguito dell'attività di riaccertamento, occorre apportare le conseguenti variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 come da Allegati n. 11-12 (bilancio di previsione finanziario 2020-2022) e n. 14-15 (bilancio di previsione finanziario 2021-2023), che costituiscono parte integrante del presente atto;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore in data 29 marzo 2021 ns. prot. C13-4182;

Ritenuto di dichiarare, in considerazione dell'urgenza di provvedere alla liquidazione delle spese degli impegni reimputati, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Rilevato che:

- con decreto del Commissario Straordinario n. 51 dd. 22.12.2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023;
- con decreto del Commissario Straordinario n. 4 dd. 12.01.2021 immediatamente esecutivo è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per il triennio 2021-2023 parte finanziaria;
- con decreto del Commissario Straordinario n. 13 dd. 02.02.2021 immediatamente esecutivo è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per il triennio 2021-2023 parte discorsiva;

Visti:

- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge Regionale del 3 maggio 2018, n. 2;
- la L.P. n. 18/2015 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al DLgs. 118/2011 e ss.mm. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L n.42/2009)
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.;
- la deliberazione dell’Assemblea n. 31 del 16.11.2011 immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il modello organizzativo della Comunità ed individuati gli atti di competenza della Giunta della Comunità e di quelli gestionali propri del Segretario Generale e dei Responsabili di Servizio;
- lo Statuto della Comunità Rotaliana-Königsberg;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio di Comunità n. 11 di data 21 maggio 2018 e ss.mm.;

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di decreto, si esprime, ai sensi degli art. 185 e 187 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige”, parere favorevole in ordine ai riflessi del medesimo sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Firmato: Il Responsabile del Servizio Finanziario – dott.ssa Evelyn Giovannini

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di decreto, si esprime, ai sensi degli art. 185 e 187 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige”, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del medesimo.

Firmato: Il Responsabile del Servizio Finanziario – dott.ssa Evelyn Giovannini

DECRETA

1. **di approvare** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2020 come segue:
 - a. di dare atto che i residui passivi eliminati con il presente riaccertamento ammontano a complessivi € 76.196,77;
 - b. di dare atto che le rettifiche ai residui attivi effettuate con il presente riaccertamento ammontano a complessivi € 54.546,75;
 - c. di determinare in € 2.354.888,95 i residui passivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2020 – Allegato n. 1 – e riaccertare in € 114.830,45 i residui passivi provenienti dagli esercizi 2019 e precedenti – Allegato n. 3;
 - d. di determinare in € 5.798.037,82 i residui attivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2020 – Allegato n. 4 – e riaccertare in € 139.059,06 i residui attivi derivanti dagli esercizi 2019 e precedenti – Allegato n. 6;
 - e. di determinare in € 5.420.492,54 gli accertamenti 2020 da reimputare nel bilancio di previsione finanziario 2021-2023 – Allegato n. 7 – e in € 5.868.640,58 gli impegni 2020 da reimputare nel bilancio di previsione finanziario 2021-2023;
 - f. di dare atto che il Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2020, da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione finanziario 2021-2023, è definitivamente quantificato in € 875.604,79, di cui € 496.089,66 di parte corrente e € 379.515,13 di parte in conto capitale;
 - g. di dare atto che l'andamento della consistenza dei residui passivi degli esercizi 2019 e precedenti viene evidenziata nell'Allegato n. 9 elaborato dal Servizio Finanziario;
 - h. di dare atto che l'andamento della consistenza dei residui attivi degli esercizi 2019 e precedenti viene evidenziata nell'Allegato n. 10 elaborato dal Servizio Finanziario;

2. **di approvare** le conseguenti e necessarie variazioni di bilancio a valere sugli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, come riportate negli Allegati n. 11-12 e n. 14-15;
3. **di evidenziare** che il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e il bilancio di previsione finanziario 2021-2023, così variati, presentano le risultanze finanziarie indicate negli Allegati n. 13 e n. 16;
4. **di dare atto** che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto 2020;
5. **di dichiarare** il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 per le motivazioni espresse in premessa;
6. **di dare evidenza**, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente decreto sono ammessi:
 - opposizione al Commissario straordinario, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199
 - ricorso giurisdizionale al tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.(N.B. quando l'atto sia stato impugnato con ricorso giurisdizionale, non è ammesso il ricorso straordinario da parte dello stesso interessato).

REFERTO DI PUBBLICAZIONE:

Ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 il presente decreto, dichiarato immediatamente esecutivo, è pubblicato all'albo telematico, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 01.04.2021 al 11.04.2021).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gianluca Tait

f.to digitalmente

IL **VICE SEGRETARIO GENERALE**
dott. Antonio Salvago

f.to digitalmente